

ANTICHI

STATI

ITALIANI

ROMAGNE

ROMAGNE



ITALIA
EMISSIONE DEL
GOVERNO PROVVISORIO
DELLE ROMAGNE

NOTIZIE STORICHE

Il 12 giugno 1859, in seguito all'allontanamento delle guarnigioni austriache di stanza in territorio Pontificio, le popolazioni delle Legazioni romagnole insorgono al seguito di quei patrioti che avevano sempre professato ideologie in netto contrasto col Potere temporale della Chiesa. Nelle principali città vengono istituite Giunte Provvisorie di Governo.

La situazione peraltro, nel più vasto contesto delle vicende politiche del 1859, non consentiva soverchie illusioni poiché l'Imperatore Napoleone III non poteva vedere di buon occhio diminuzioni territoriali nello Stato Pontificio.

I poteri governativi l'11 luglio 1859 vennero assunti, con la qualifica di Regio Commissario Straordinario, da Massimo Tapparelli d'Azeglio il quale, peraltro, veniva rilevato, a partire dal 16 agosto, dal Colonnello Leonetto Cipriani con l'incarico di Governatore Generale. Il nome italiano di questi non deve trarre in inganno in quanto, corso di origine, era in realtà fedelissimo di Napoleone III il quale guardava con malcelato malcontento l'ingrandirsi di uno Stato confinante che, caso mai, avrebbe dovuto crescere solo a spese dell'Austria.

Il 9 novembre 1859 con un autentico colpo di mano Luigi Carlo Farini venne proclamato Dittatore in nome di Vittorio Emanuele II trasformando poi la qualifica in quella di Governatore Generale delle Regie Province dell'Emilia gettando, contemporaneamente, le basi per i Plebisciti dell'11 e 12 marzo 1860.



ITALIA
EMISSIONE DEL
GOVERNO PROVVISORIO
DELLE ROMAGNE

NOTIZIE FILATELICHE

- Moneta:** scudo pontificio = 100 bajocchi - equiparato a L. 5,375;
dal 28 giugno al 31 ottobre 1859 equiparato a L. 5;
dal 1° novembre 1859 il 1/2 baj. agli affetti postali venne conguagliato a 2 cent.
- Data d'emissione:** 1° settembre 1859.
- Validità:** 31 gennaio 1860; tollerati fino al marzo 1860.
- Soggetto:** Cifre entro un rettangolo.
- Stampa:** tipografica in nero eseguita dalla Stamperia Governativa Della Volpe e Del Sassi di Bologna.
- Incisione:** venne inciso un conio (probabilmente in acciaio) con indicazione del valore mobile; da tale conio, con l'aggiunta mediante inserimento delle diverse cifre, vennero ricavate elettroliticamente delle matrici di rame, che servirono ad allestire stereotipicamente dei clichès in lega tipografica, poi riuniti in composizioni di 120, in due gruppi sovrapposti di 60 (10 x 6). I francobolli erano separati l'uno dall'altro a mezzo di sottili filetti tipografici; quelli verticali erano continui; quelli orizzontali erano interrotti all'incrocio con i filetti verticali.
- Stereotipi:** eseguiti dalla fonderia Fratelli Amoretti di Bologna.
- Fogli:** **non dentellati** di 120 esemplari in due gruppi sovrapposti di 60 (10 x 6), separati da un interspazio di gruppo di 8 mm.
- Carta:** **senza filigrana**, colorata in pasta, di vario spessore; particolarmente spessa quella dell'8 baj.
- Gomma:** generalmente brunastra, semilucida e cosparsa con regolarità; col passare del tempo, essa ha spesso provocato dei **mutamenti nel colore** della carta, mutamenti che sono tanto più forti quanto più densa e scura è la gomma, ma che comunque non vanno considerati alla stregua di gradazioni di colore.
- Tiratura:** quantitativi consegnati ai vari uffici postali:
- | | | | |
|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| 1/2 baj. paglierino | 200.000 es. | 5 baj. viola | 100.000 es. |
| 1 baj. bruno gr. | 200.000 es. | 6 baj. verde giall. | 15.000 es. |
| 2 baj. giallo pagl. | 200.000 es. | 8 baj. rosa | 50.000 es. |
| 3 baj. verde | 150.000 es. | 20 baj. grigio az. | 15.000 es. |
| 4 baj. fulvo | 200.000 es. | | |
- Graduale introd. dei francobolli degli Stati Sardi:** con il 1° gennaio 1860 i territori delle Romagne vennero fusi con quelli del Modenese e del Parmense, formando un Governo delle Regie Province dell'Emilia con a capo il Governatore Luigi Farini. Il 18 marzo dello stesso anno venne soppresso il Governo del Farini e i territori furono annessi al regno di Sardegna. Durante la breve vita del Governo delle province Emiliane vennero emanati due decreti che stabilirono l'introduzione dei francobolli sardi a partire dal 1° febbraio 1860 e la nuova tariffa unificata a 20 centesimi per le lettere ordinarie. Il 1° febbraio 1860 entrarono in uso nelle Romagne i valori postali del Regno di Sardegna. Ma mentre nelle province di Bologna e di Ravenna la fornitura dei francobolli sardi avvenne tempestivamente, in quelle di Ferrara e di Forlì ebbe un certo ritardo cosicché solo eccezionalmente in queste province si trovano usati nei mesi di febbraio e di marzo.

ROMAGNE
1859

1/2 b
nero su
paglierino

1 b
nero su
bruno grigio

2 b
nero su
giallo paglia

3 b
nero su
verde scuro

4 b
nero su
rosa bruno

5 b
nero su
violetto

6 b
nero su
verde giallo

8 b
nero su
rosa

20 b
nero su
grigio ardesia

1859 – CIFRA E DICITURA.

ROMAGNE
1859



1 b
nero su
grigio

1 baj grigio

1859 – CIFRA E DICITURA.
Varietà di colore.

ROMAGNE

FALSI

8 b
frazionato

2 baj tagliato a $\frac{1}{2}$ per 1 baj (2+1 baj)

8 b
frazionato

8 baj tagliato a $\frac{1}{2}$ per 4 baj

*CIFRA E DICITURA.
FRAZIONAMENTI.*